

mercoledì 7 maggio 2008

Italia 2008

Fermi i redditi
cambia la vita

Periodo nero per i consumatori italiani. A salari fermi, il costo della vita continua ad aumentare, costringendoli così a tagliare sul carrello della spesa. L'Ocse ha collocato il potere d'acquisto degli stipendi nella penisola agli ultimi posti in rapporto agli altri paesi Europei: dal 2000 al 2006 il reddito netto delle famiglie dei dipendenti è rimasto al palo. Così i consumi scendono, solo a marzo dell'1,7%.



Di necessità virtù. Il prezzo del pane e della pasta continua ad aumentare? Meglio approfittare del momento per mettersi a dieta di carboidrati. Le vacanze prenotate in anticipo sono un lusso per pochi? Ottima occasione per riscoprire il gusto delle partenze all'ultimo minuto, quando si conosce con esattezza quanti soldi restano in tasca da spendere. I listini dei carburanti hanno raggiunto livelli proibitivi? È l'ora dei buoni propositi ecologisti, meno automobile e più mezzi pubblici. Così il low cost ha ridisegnato le abitudini di consumo degli italiani. Nato come filosofia giovane di autosostegno, pensato e costruito sulle cosiddette "generazioni mille euro" di precari ventenni e trentenni, il low cost è diventato strategia per molte famiglie alle prese con conti che non tornano: prezzi in continua accelerazione e redditi congelati. Dagli alimentari all'abbigliamento, dal turismo alla comunicazione, non c'è settore che non sia travolto dalla tendenza al risparmio: si fa shopping negli outlet anziché nelle boutique del centro, si gestisce il conto corrente via internet anziché allo sportello, si ac-

quista la benzina dai gestori indipendenti anziché dai grandi marchi. Con un risparmio medio per la famiglia del 20-25% all'anno, secondo le stime di Andrea Cinosi, presidente della neonata associazione Assolowcost.

La rivoluzione inizia dal carrello. Aldo Soldi: la grande distribuzione registra il calo delle vendite e la modifica della spesa in funzione dei prezzi

di Luigina Venturini / Milano

lo della spesa alimentare. Con i negozi di quartiere che cedono il passo ai discount - dove, secondo il Codacons, si può risparmiare fino a 50 euro sulla spesa settimanale - e con i supermercati tradizionali che, nell'aggiornamento del paniere tipo, vedono affermarsi sempre di più i prodotti a marchio proprio. «La grande distribuzione sta percependo un calo dei consumi stimabile al 2% - afferma il presidente Coop, Aldo Soldi - ma soprattutto sta rilevando una generale modifica della spesa in funzione dei prezzi». Dunque, crescono i consumi dei ta-

gli di carne più economici come il pollo, e crollano quelli di pane e pasta - rispettivamente del 3,5% e 1,8% secondo la Confederazione italiana agricoltori - i cui listini sono schizzati alle stelle per i rincari delle materie prime e la crescita domanda mondiale. L'attenzione al cartellino del prezzo, inoltre, penalizza i prodotti di marca: «Da un lato aumentano le vendite a marchio Coop - continua Soldi - che hanno superato il 20% d'incidenza sulle vendite complessive. Dall'altro lato si assiste a una dequalificazione delle scelte del consu-

matore, che non rinuncia a un prodotto in sé, ma alla tipologia di maggior qualità». A prescindere dallo scandalo dei territori contaminati della Campania, calza a pennello l'esempio della mozzarella: si rinuncia a quella di bufala doc, per quella più modesta di latte vaccino. Altro campo d'azione del low cost è l'abbigliamento che, ben oltre il periodo dei saldi, ha trovato nuovi santuari nei siti internet come e-Bay, nei factory outlet che offrono risparmi del 30%-50%, nelle catene della moda a consumo come Zara e H&M. Mentre l'arredamento fa

ormai rima con Ikea, l'elettronica con Mediaworld, la comunicazione con Skype, il programma per telefonare gratis dal web con tecnologia Voip, che le compagnie telefoniche stanno estendendo sui cellulari. Eppure, il comparto che più di tutti ha cambiato faccia con il Boom delle vacanze last minute: tre o quattro giorni con occasioni colte all'ultimo momento

low cost è quello dei trasporti. A cominciare dai voli aerei, che su alcune tratte europee offrono tariffe stracciate da un'euro, per continuare con le automobili di basso profilo, come l'indiana Tata da 1.700 euro, e la benzina nei distributori indipendenti, dove si risparmia fino a cento euro all'anno sul pieno. Altrettanto si dica per il turismo: «Sta cambiando il modo di viaggiare degli italiani - spiega Vittorio Maffei, amministratore delegato di Lastminute.com - che hanno sostituito la lunga vacanza estiva con gli short break in periodi diversi da quelli di picco, più frequenti ma più brevi». I viaggi che vanno per la maggiore sono le mini vacanze di tre o quattro giorni al mare, sul Mar Rosso o nelle Baleari, a Malta o nelle Canarie. L'emozione di fare le valigie e partire quasi all'improvviso offre un vantaggio indiscusso: «Nelle famiglie ci sono meno certezze - conclude Maffei - si decide all'ultimo minuto perché non si sa quale fetta o fettona di reddito si avrà da spendere al momento della vacanza». Così Lastminute.com sta macinando margini di crescita annuali del 40%.

Lavoro e pago le tasse: i migranti in tuta blu chiedono diritti

Assemblea Fiom: sono 160mila i lavoratori stranieri nelle fabbriche, un mondo da garantire

di Stefano Morselli / Reggio Emilia

VISIBILI Strategia della visibilità. la parola d'ordine con la quale la Fiom intende rilanciare a tutto campo l'iniziativa per i diritti dei lavoratori migranti. I quali, nelle imprese metalmeccaniche italiane, sono già 160.000 e costituiscono il 12% della forza lavoro complessiva, addirittura il 20% se si considerano le sole mansioni operaie. Un esercito - al quale bisogna aggiungere tutti gli altri che lavorano nel resto dell'industria, nell'agricoltura e nei servizi - senza il cui apporto l'economia si fermerebbe. Dopo le tappe a Treviso e a Brescia, i metalmeccanici della Cgil hanno scelto Reggio Emilia - altra provincia padana ad elevata densità di immigrazione (circa il 10% dei residenti è di origine straniera) e con alti livelli occupazionali - per la terza assemblea nazionale dei lavoratori migranti. L'atmosfera in cui si svolge, dopo i risultati delle elezioni e con i venti xenofobi che soffiano forte, è di preoccupazione. «Ma noi non abbiamo intenzione di nasconderci, di camminare rasente i muri - chiarisce Giorgio Cremaschi, della segreteria nazionale Fiom - Proprio perché i migranti che lavorano in questo settore, pur con tanti problemi, hanno generalmente assunzioni regolari e più diritti, i metalmeccanici devono essere avanguardie per coloro che di diritti non ne hanno». Quindi, rinnovata opposizione alla legge Bossi-Fini che - dice Cremaschi - «il governo di centrosinistra non ha modificato e gli effetti

sono nefasti: invece di regolarizzare il lavoro che c'è, produce clandestinità tra i migranti regolari». Difesa della contrattazione nazionale, che tutela tutti i la-



Un operaio immigrato Foto Sintesi

voratori, ma i migranti in particolare, perché «sarebbero loro le prime vittime di arbitrii laddove venisse meno quello strumento di garanzia». E poi richiesta allo Stato e alle Regioni di corsi di formazione linguistica per tutti i migranti. Visibilità in fabbrica, visibilità sociale. Ma anche nel sindacato. I migranti iscritti alla Fiom sono quasi 30.000, concentrati in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, mentre soltanto 77 (e solo 3 donne) risultano eletti nei direttivi regionali, su un totale di 5.000 membri. «Una cifra irrisoria - ammette Cremaschi - siamo in forte ritardo». Da Biella viene l'unico segretario provinciale Fiom di pelle nera. Si chiama Adama Mbodj e avverte: «Se davvero si vuole essere credibili, quando si parla di visibilità dei migranti, bisogna dare segnali netti e concreti nei nostri organismi dirigenti, a partire da quelli naziona-

li». Poi tocca a Lucia, Mamadou, Kadja. Parlano degli infortuni, che colpiscono i migranti - anche se spesso non vengono dichiarati e sfuggono alle statistiche - in misura quasi doppia rispetto ai colleghi italiani. Raccontano delle discriminazioni soprattutto contro le donne. Esortano il sindacato a parlare di più con i lavoratori, a stare di più in fabbrica. «Camminiamo a testa alta - scandisce Abdoulaye, delegato di Treviso - perché lavoriamo, rispettiamo le leggi, paghiamo le tasse, Ci sentiamo cittadini come gli altri e chiediamo pari diritti, anche se ancora ci viene negato il diritto di voto e ci vengono inflitte pratiche lunghissime per adempimenti burocratici». Di queste pratiche Shamira, delegata della Magneti Marelli, offre una testimonianza kaffiana: «Prima un permesso di soggiorno di due anni, poi un altro di quattro. Fi-

nalmente posso chiedere la carta d'identità, ma devo farlo con un anticipo di quattro mesi: per un giorno di ritardo mi dicono di rifare un altro permesso temporaneo. Questa volta me lo danno per sei mesi, corro a ripresentare la domanda della carta e mi dicono che devo ripassare più avanti e intanto rifare il permesso. Ne sono uscita solo grazie all'aiuto del sindacato». Ripartire dai luoghi di lavoro, ritessere i fili della solidarietà. «Cultura della visibilità - conclude Gianni Rinaldini - significa rendere esplicita la realtà dei lavoratori migranti, presenza irreversibile nei luoghi di lavoro. La scommessa sui migranti è una scommessa sul futuro della Fiom, che deve saperla declinare dentro una iniziativa che unisca tutto il mondo del lavoro. Altrimenti, tanto più in tempi di recessione, le cose non potranno che andare peggio».

nalmente posso chiedere la carta d'identità, ma devo farlo con un anticipo di quattro mesi: per un giorno di ritardo mi dicono di rifare un altro permesso temporaneo. Questa volta me lo danno per sei mesi, corro a ripresentare la domanda della carta e mi dicono che devo ripassare più avanti e intanto rifare il permesso. Ne sono uscita solo grazie all'aiuto del sindacato». Ripartire dai luoghi di lavoro, ritessere i fili della solidarietà. «Cultura della visibilità - conclude Gianni Rinaldini - significa rendere esplicita la realtà dei lavoratori migranti, presenza irreversibile nei luoghi di lavoro. La scommessa sui migranti è una scommessa sul futuro della Fiom, che deve saperla declinare dentro una iniziativa che unisca tutto il mondo del lavoro. Altrimenti, tanto più in tempi di recessione, le cose non potranno che andare peggio».

SALUTE In arrivo il primo farmaco a marchio Coop

Arriva il primo farmaco a marchio Coop sugli scaffali dei supermercati della grande distribuzione organizzata. Il medicinale sarà venduto nei «Coopsalute», i corner aperti da Coop ormai in ottanta punti vendita in tutta Italia. Si tratta di un medicinale comune a larga diffusione, che potrà essere acquistato nei supermercati della catena di distribuzione Coop a un prezzo competitivo rispetto a quello delle farmacie. Le caratteristiche del farmaco, che non sono ancora state annunciate, saranno illustrate domani. I primi «Coopsalute» all'interno dei super e iper Coop sono nati all'indomani della riforma Bersani (luglio 2006), che ha consentito la liberalizzazione della vendita dei farmaci da banco a listini fortemente scontati rispetto alle farmacie tradizionali.

BREVI

Electrolux
Ieri a Scandicci nuovi scioperi a scacchiera

Nuovo sciopero a sorpresa, ieri, alla Electrolux di Scandicci. La protesta si è svolta a «scacchiera» dalle 9 alle 9.30 ed ha coinvolto gruppi di lavoratori di diversi reparti e linee in modo da bloccare l'intera produzione. Intanto si inizia a preparare l'iniziativa del 14 maggio, quando tutti i lavoratori del gruppo Electrolux in contemporanea si attiveranno nei propri territori con iniziative di scioperi e presidi.

Trasporti

Migliora il mercato degli autobus
Prevalegono le marche estere

Migliora il mercato degli autobus. Nel primo trimestre, secondo i dati dell'Anfia, le immatricolazioni sono leggermente aumentate rispetto allo stesso periodo dello scorso an-

no (più 3,9%), ma con dati diversi per i vari segmenti. I mezzi urbani sono in ripresa in confronto al trend fortemente decrescente del primo semestre 2007 (meno 60,7%) e registrano un più 21,6% rispetto a marzo 2007: si tratta però dell'immatricolazione di veicoli relativi a gare del 2007 o addirittura del 2006. Sono, invece, in calo le immatricolazioni degli interurbani di linea (meno 7,8%), mentre quelli turistici sono sostanzialmente invariati (più 0,4%).

Edilizia

L'Italia seconda in Europa
per la produzione di cemento

L'Italia è il secondo paese in Europa per produzione di cemento con circa 46 milioni di tonnellate prodotte nel 2007. Nel mondo ogni anno si producono 2 miliardi e mezzo di tonnellate di cemento, di queste, circa il 16% viene dall'Europa e in questa percentuale l'Italia si attesta al 12%, pari a circa 46 milioni di tonnellate, equamente distribuite tra edilizia residenziale, industriale e infrastrutture.

24 MAGGIO 2008
IN 800 PIAZZE LA PASTA ANTIMAFIA CHE AIUTA GLI ANZIANI

I VOLONTARI DI AUSER TI INVITANO A RISCOPRIRE IL PIACERE DI UNA BUONA AZIONE. IN OLTRE 800 PIAZZE ITALIANE, SARÀ POSSIBILE TROVARE LA PASTA BIOLOGICA PRODOTTA DA ALCE NERO IN COLLABORAZIONE CON LA COOPERATIVA PLACIDO RIZZOTTO - LIBERA TERRA CHE OPERA SULLE TERRE STRAPPATE ALLA MAFIA. IL RICAVATO SERVIRÀ A FINANZIARE LE ATTIVITÀ DEL FILO D'ARGENTO AUSER. IL TELEFONO AMICO DEGLI ANZIANI CHE COMBATTE SOLITUDINE ED EMARGINAZIONE. NON PERDERE LA MIGLIORE OCCASIONE DI DIMOSTRARE DI CHE PASTA SEI FATTO.

NUMERO VERDE 800.995.988
(CHIAMATA GRATUITA SENZA SCATTO ALLA RISPONDA)
PER CONOSCERE LE PIAZZE INFORMATI SU WWW.AUSER.IT

Via Nizza 154, 00198 Roma
tel. 06/8440771
fax 06/8440777
nazionale@auser.it
www.auser.it

Auser Nazionale
via Nizza 154,
00198 Roma
tel. 06-8440771
Fax 06-8440777
www.auser.it

CODICE FISCALE 97321610582

Con il tuo 5x1000
il futuro di Auser porterà
la tua firma.

Auser Nazionale
via Nizza 154,
00198 Roma
tel. 06-8440771
Fax 06-8440777
www.auser.it

Il tuo 5 per mille ad Auser, significa consentirci di migliorare e ampliare i servizi che ogni giorno offriamo agli anziani che si trovano in difficoltà, a partire dalle attività condotte dal Filo d'Argento, il telefono amico degli anziani. Donaci la tua firma, non costa nulla e aiuti tante persone a stare meglio. Insieme divideremo il sorriso degli anziani che riusciremo ad aiutare.

CODICE FISCALE 97321610582